



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI E PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Verbale

- Riunione del 17 Aprile 2007 -

Oggi 17 Aprile 2007, alle ore 15.45, presso la Sala Riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha inizio la riunione con le Organizzazioni Sindacali del Comparto Sicurezza avente ad oggetto il "F.E.S.I. 2007".

Presiede la riunione il Signor Capo del Dipartimento, Presidente Ettore Ferrara. Sono presenti, per l'Amministrazione Penitenziaria, il Signor Vice Capo del Dipartimento, Dr. Emilio di Somma; il Direttore Generale del Bilancio, Dr. Alessandro Giuliani; il Direttore Generale del Personale e della Formazione, Dr. Massimo De Pascalis; il Dr. Napoleone Gasparo; il Generale Aldo Bernardini; il Contabile C3 Luigi Rammairone; il Contabile C3 Liliana Delle Chiaie; la Dr.ssa Pierina Conte; la Dr.ssa Luisa Pesante.

Per le Organizzazioni Sindacali:

S.A.P.Pe.	Sig. Durante, Sig. De Blasis (arrivato alle 17.10)
O.S.A.P.P	Sig. Beneduci, Sig. Mastrulli
C.I.S.L.	Sig. Mammucari, Sig. Ballotta, Sig. D'Ambrosio
U.I.L.	Sig. Sarno, Sig. Urso
C.G.I.L.	Sig. Quinti
Si.N.A.P.Pe.	Sig. Pellegrino, Sig. Pierucci
F.S.A.	Sig. Di Carlo, Sig. De Pasquale
Si.A.L.Pe.-A.S.I.A.	Sig. Cona

L'Organizzazione Sindacale S.A.G.-P.P., regolarmente convocata, risulta assente.

Il Dr. di Somma apre l'incontro in attesa dell'arrivo del Signor Capo del Dipartimento. Evidenzia che l'Amministrazione ha trasmesso alla Parte Sindacale una bozza di accordo che si basa sul FESI 2006, visti i buoni risultati dell'ultimo accordo, e che ha tenuto conto ove possibile delle indicazioni pervenute da alcune Organizzazioni Sindacali. In particolare è stato mantenuto ampio spazio per la contrattazione decentrata. Chiede alla Direzione Generale del Personale se intende aggiungere altro e illustrare le disponibilità finanziarie.



Ministero della Giustizia

Il Contabile C3 Rammairone consegna alla Parte Sindacale copia del prospetto riepilogativo delle disponibilità finanziarie.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) auspicava l'Amministrazione avesse monitorato il FESI 2006, mentre ad oggi ha contezza che in alcuni Istituti, quali Milano Bollate ad esempio, il Fondo non sia stato ancora pagato.

Il Dr. Giuliani rappresenta che le risorse del 2006 sono state pienamente utilizzate, compresi gli acconti per il 2007 anche se non si conosce ancora l'entità di detti acconti.

Il Dr. di Somma chiede alla Parte Pubblica se ha notizie sul presunto mancato pagamento del FESI 2006 ai lavoratori di Milano Bollate ed ipotizza problemi di natura contabile che abbiano ritardato il pagamento.

Il Dr. Giuliani chiede qualche istante per effettuare una interrogazione in tempo reale tramite il proprio Ufficio.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) rappresenta che i propri dirigenti sindacali locali sono bene informati.

Il Dr. di Somma invita nel frattempo a proseguire la discussione, con l'illustrazione del prospetto contabile dato in copia alle Organizzazioni Sindacali.

Il Contabile C3 Rammairone evidenzia che per i tre Centri di Responsabilità, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Gabinetto del Ministro e Dipartimento della Giustizia Minorile, le disponibilità ammontano a circa 28 milioni di euro. Per l'Amministrazione Penitenziaria è prevista una assegnazione di 26.412.000 euro circa, alla quale devono aggiungersi ulteriori 6.000.000 di euro previsti dal DPR sulle code contrattuali del 2006. Quest'ultima somma compete all'Amministrazione Penitenziaria per 4.000.000 euro circa.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) non trova chiare le cifre e chiede di conoscere la disponibilità complessiva per il 2007. Chiede se l'Amministrazione abbia un dirigente capace di chiarezza e che sia in grado di fornire numeri credibili.

Il Dr. Giuliani evidenzia come lo stanziamento del 2007 non nasca da una singola attribuzione del Ministero del Tesoro ma da varie disposizioni. Pertanto le assegnazioni di risorse non avvengono in momenti univoci. Evidenzia inoltre il mancato riscontro, al momento, degli anticipi sul 2007 per determinarne gli importi.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) vuole sapere su quale stanziamento effettivo si può contare per il 2007. Ritiene che una amministrazione credibile avrebbe dovuto presentare delle proiezioni anche perché gli accordi decentrati sono stati conclusi entro i termini concordati.

Il Dr. Giuliani a seguito dell'interrogazione svolta tramite il proprio Ufficio, comunica che la Direzione di Milano Opera risulta avere ricevuto 157.000 euro circa ed avere emesso ordini di



Ministero della Giustizia

pagamento per lo stesso importo, mentre la Direzione di Milano Bollate risulta avere avuto 69.814 euro ed avere prelevato in contanti la stessa cifra, senza ancora avere pagato.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) chiede se sia nelle competenze della Direzione Generale del Bilancio accertare le suddette operazioni.

Il Dr. Giuliani risponde negativamente, in quanto al momento sono state già dichiarate le operazioni attribuibili alle suddette Direzioni.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) ribadisce che il personale di tali Istituti non avrebbe percepito alcunché. A questo punto si chiede l'utilità al tavolo di confronto degli esperti in materia.

Il Sig. Di Carlo (F.S.A.-C.N.P.P.) interviene chiedendo il rispetto delle regole di correttezza e buon comportamento ai colleghi della Parte Sindacale. Contesta con forza le modalità di comunicazione del rappresentante della U.I.L.

Il Dr. di Somma sospende la riunione alle ore 16.00 ed invita la Parte Sindacale a ritrovare la giusta serenità per proseguire la discussione.

Il Presidente Ferrara, appena giunto, prende atto della sospensione ed aggiorna l'incontro alle ore 16.10.

La riunione riprende alle ore 16.10.

Il Presidente Ferrara riprende la riunione evidenziando il proposito dell'Amministrazione di lasciare ampio spazio alle relazioni sindacali nel cui contributo crede fortemente perché sia garantito l'intervento di tutta la Parte Sindacale e sia possibile proseguire serenamente il confronto. Ricorda che nella riunione odierna si discute con anticipo la ripartizione del FESI 2007.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) ricorda che la discussione si è interrotta perché la Parte Sindacale chiedeva dati certi sulle disponibilità finanziarie per il FESI 2007. Rappresenta che il precedente accordo prevedeva l'impegno dell'Amministrazione a pagare il FESI 2006 entro una certa data, mentre alcune Direzioni non avrebbero rispettato tale impegno.

Il Presidente Ferrara ricorda l'argomento del confronto odierno e rileva come in tale contesto non competeva alla Parte Sindacale esprimere valutazioni sui rappresentanti della Parte Pubblica. Invita a riprendere la discussione sulla ipotesi di accordo per la corresponsione del FESI 2007. Conferma l'attenzione dell'Amministrazione sulle segnalazioni in ordine al mancato pagamento del FESI 2006, che si riserva di accertare.

Il Sig. Beneduci (O.S.A.P.P.) ritiene importante discutere con i dati certi sulle disponibilità finanziarie. Non condivide le modalità di comunicazione con le quali è stato avviato il confronto, ma si trova pienamente in accordo con le osservazioni formulate dal rappresentante della UIL. Chiede all'Amministrazione strumenti idonei a correggere le patologie che si sono evidenziate negli accordi sul FESI 2006.



Ministero della Giustizia

Il Sig. Pellegrino (Si.N.A.P.Pe.) propone per il FESI 2007 l'impianto delle macro aree, in quanto dalla lettura dei verbali degli accordi decentrati sul FESI 2006 ha notato che le tipologie di servizi disagiati sono molto diverse a seconda dell'ubicazione dell'Istituto. Ritiene che dette fattispecie sfuggano a considerazioni di carattere generale e che occorra dare più spazio alla contrattazione decentrata. Non intende proporre una percentuale delle risorse da destinare alla contrattazione decentrata, ma sostiene l'obiettivo di rinsaldare la contrattazione decentrata per venire incontro alle esigenze del personale. Invita a riflettere sul concetto di presenza effettiva ed apprezza l'introduzione della ipotesi A4 come tentativo di contemperare la presenza annua.

Il Sig. Di Carlo (F.S.A.-C.N.P.P.) si scusa per il comportamento tenuto in apertura della riunione, ma vorrebbe che la Parte Sindacale non arrivasse mai ad offendere la Parte Pubblica. Concorda con la proposta dell'Amministrazione. Ritiene importante l'avvio della trattativa sul FESI 2007 in anticipo ed auspica si concluda al più presto. Allega al verbale la proposta scritta formulata dalla propria Organizzazione Sindacale.

Il Sig. Quinti (C.G.I.L.-F.P./P.P.) giudica estremamente positiva l'esperienza della contrattazione decentrata avviata con il FESI 2006, la ritiene una innovazione veramente importante. Chiede perciò venga implementata, anche se con dei correttivi. Propone di inserire dei limiti o, in alternativa, dei momenti di verifica in ambito regionale sugli accordi sottoscritti. Ritiene che la maggiore disponibilità di risorse prevista per il FESI 2007 dovrebbe consentire una più ampia contrattazione decentrata. Riguardo l'ipotesi A4 ritiene si tratti di una modalità differente di elargizione che sostituisce le altre tre ipotesi. Sottolinea quanto già chiesto e non ottenuto per il 2006, ossia l'inserimento in A1 delle assenze garantite per A2 e A3. Si riserva di esprimere ulteriori giudizi non appena conoscerà i dati sugli anticipi pagati in periferia.

Il Sig. Mammucari (C.I.S.L.-F.P.S./P.P.) concorda con le osservazioni della CGIL. Ritiene che l'accordo per il FESI 2006 non abbia precedenti e a riprova rappresenta che anche la Parte Sindacale che non era favorevole a incentivare la contrattazione decentrata ha fornito poi il proprio contributo. Chiede di ampliare la contrattazione decentrata tenendo conto delle peculiarità delle singole realtà periferiche. In occasione del riordino dell'Amministrazione, ritiene il decentramento vada favorito. Rispetto alla proposta trasmessa dalla propria Organizzazione Sindacale non trova recepite le assenze già riconosciute dal Comparto Ministeri, quali i permessi ai sensi della Legge n.104/1992, i permessi studio, il congedo per maternità. Chiede che chi svolge attività sindacale sia inserito in un contesto di pari dignità con gli altri lavoratori. Sulla ipotesi A4 è disposto a ragionare. Non comprende le esigenze di ampliare le modalità delle direttive date alla contrattazione decentrata e quindi perché prevedere il servizio di sentinella tra i servizi disagiati. Auspicava di concludere l'accordo al termine della riunione in corso.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) ritiene che i buoni risultati ottenuti dalla contrattazione decentrata implicino comunque il completamento del percorso di semplificazione del FESI, pur nel rispetto delle garanzie e determinando un diverso criterio di assegnazione delle risorse economiche. Ricorda che la propria Organizzazione Sindacale aveva assunto per il FESI 2006 una posizione pregiudiziale rispetto alle assegnazioni illogiche di fondi ai Provveditorati. Chiede che il FESI sia destinato solo ad attività che rientrano nei servizi istituzionali. Propone che gli accordi decentrati siano sottoposti al vaglio della commissione arbitrale regionale, mentre la bozza dell'Amministrazione prevede tale



Ministero della Giustizia

eventualità solo nel caso in cui gli accordi non si concludano. Richiama il comma 15 dell'art.3 dell'A.N.Q. che prevede il controllo della commissione arbitrale regionale sugli accordi decentrati. Propone di inserire nell'ipotesi A1 anche il personale dei Nuclei che svolge attività di piantonamento h24 in quanto si tratta di personale che svolge servizio a turno ma resta escluso dall'incentivo perché considerato appartenente al Nucleo. Riguardo alle assenze da considerare ai fini della presenza concorda con le osservazioni della CGIL e della CISL. Riguardo alla riproposizione del limite di 15 giorni di presenza, chiede perché l'Amministrazione lo abbia vincolato solo alle ipotesi A2 e A3, che peraltro trova inutile con l'introduzione dell'ipotesi A4. Ritiene che la fattispecie A4 costituisca un riconoscimento aggiuntivo al personale che abbia garantito nel corso dell'anno un certo numero di presenze e concorda, in quanto ritiene un'opera di perequazione poter garantire l'accesso in A1, A2 e A3 a tutto il personale garantendo che a disparità di servizi resi non venga assegnato il medesimo compenso e sia previsto l'incentivo A4 come premialità per chi nel corso dell'anno abbia garantito un numero minimo di presenze. Concorda con l'Amministrazione la riproposizione della lettera C prevista nel FESI 2006. Riguardo ai Comandanti ritiene quindi utile distinguere l'incentivo almeno in due fasce, per compensare maggiormente la responsabilità di chi presta servizio in grandi istituti. Riguardo alla lettera D apprezza il criterio di assegnazione di fondi alla contrattazione decentrata basato sugli organici previsti, perché riguardo ai distacchi ritiene corretto assegnare maggiori risorse alle sedi penalizzate dall'assenza di personale. Invita, tuttavia, per non lasciare fuori i nuovi istituti aperti dopo il decreto di fissazione degli organici, quali ad esempio Milano Bollate, Sant'Angelo, Ancona, Perugia, di prevedere che per gli istituti e servizi non compresi nel decreto sulle piante organiche si faccia riferimento all'organico assegnato rilevabile dal modello 14 alla data del 1 gennaio 2007. Ripropone l'abolizione del punto 3 della lettera D perché non comprende come si possa inserire nei servizi istituzionali l'attività di addetto alla prevenzione incendi. Peraltro, al riguardo lamenta che la quasi totalità delle direzioni non abbia ancora comunicato i nominativi del personale incaricato. Riguardo ai responsabili di unità operative, ricorda che nel precedente accordo era stato deciso di formalizzare gli ordini di servizio entro una certa data. Chiede se l'Amministrazione abbia svolto un monitoraggio in proposito. Invita a riproporre un termine ordinatorio entro cui siano costituite le unità operative non ancora formalizzate. Non condivide l'incentivo di cui al punto 7, la presenza qualificata perché è vincolata tanto da essere ricondotta a pochissime ipotesi. Chiede di incentivare anche il personale che espleta più di due turni festivi al mese, analogamente al disagio riconosciuto ai turni notturni e serali. Infine, propone di specificare al personale le voci del fondo incentivante ricevuto, eventualmente dando direttive alle Direzioni nella circolare che accompagna il FESI.

Il Sig. Durante (S.A.P.Pe.) ritiene interessante l'esperienza della contrattazione decentrata ed auspica una maggiore disponibilità di risorse da destinare alla stessa. Propone una percentuale del 40% per meglio garantire le peculiarità delle singole realtà. Non concorda di sottoporre gli accordi decentrati ad un ulteriore vaglio perché ritiene sufficienti gli strumenti di garanzia esistenti in caso di mancato rispetto degli accordi. Chiede di rivedere il punto 4 della lettera D, ossia di abbassare a 500 KM l'incentivo ora previsto per le traduzioni superiori a 700 KM. Condivide la proposta di differenziare l'indennità dei comandanti di reparto in relazione alla tipologia dell'istituto per esempio in base al numero di unità di personale da gestire. Così come concorda sul prevedere i permessi sindacali ai fini della presenza. Chiede massima attenzione sui tempi di chiusura degli accordi. Si riserva di intervenire successivamente.



Ministero della Giustizia

Il Sig. Cona (Si.A.L.Pe.-A.S.I.A.) è favorevole ad aumentare le risorse da destinare alla contrattazione decentrata, che giudica una esperienza positiva da portare avanti. Riguardo alla possibilità dei lavoratori di verificare l'importo dell'assegno ricevuto, chiede venga fatta una specifica delle singole voci relative al fondo incentivante corrisposto a ciascun lavoratore. Chiede di inserire tra le presenze i permessi studio, i permessi sindacali, i permessi ai sensi della Legge n.104/1992 ed i permessi per i rappresentanti della sicurezza sul lavoro. Chiede maggiore riconoscimento ai turni festivi ed ai turni pomeridiani. Chiede di definire gli accordi prima della fine dell'anno per consentire ai lavoratori di conoscere le regole di riparto del FESI in anticipo.

Il Sig. De Pasquale (F.S.A.-C.N.P.P.) concorda con la proposta dell'Amministrazione. Intende quindi precisare che il punto 15 dell'art.3 dell'Accordo Quadro non si riferisce agli accordi decentrati non conclusi e che forse il rappresentante della UIL intendeva richiamare il comma 13 dell'art.3 dell'Accordo Quadro. Ricorda che il comma 15 attribuisce alla commissione arbitrale regionale una funzione di garanzia in ordine alla corrispondenza degli accordi decentrati al protocollo di intesa regionale ed ai principi dell'Accordo Quadro. Sul punto condivide la formulazione predisposta dall'Amministrazione.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) chiede al rappresentante del F.S.A.-C.N.P.P. di astenersi dall'esprimere giudizi in ordine agli interventi di altri rappresentanti sindacali.

Il Sig. De Pasquale (F.S.A.-C.N.P.P.) rappresenta di avere fatto le dovute premesse. Riguardo ai permessi sindacali, vorrebbe che le Organizzazioni Sindacali non perdessero la loro peculiarità, perché è vero che l'attività sindacale è tutelata costituzionalmente ma non trova comunque corretto destinare il FESI ai dirigenti sindacali per l'espletamento del mandato. Teme che il fondo incentivante perda le sue peculiarità. Riguardo al reparto a cavallo, poiché esistono anche servizi di rappresentanza, propone di attenersi al decreto istitutivo della suddetta specializzazione, in base al quale il reparto a cavallo deve garantire l'ordine e la sicurezza negli istituti penitenziari che hanno sede in particolari aree rurali o comunque ove vi sono detenuti che lavorano all'aperto e di destinare il FESI solo a chi presta servizio a cavallo nei suddetti istituti. Concorda sulla proposta del SAPPE di rivedere l'incentivo per le traduzioni oltre i 700 km e propone di abbassarlo alle traduzioni oltre i 250 km. Cita ad esempio le traduzioni giornaliere tra San Remo e Genova che ritiene molto più disagiati di quelle di 700 KM svolte una tantum in aereo. Riguardo al servizio di sentinella, propone di rendere più generica la formulazione scrivendo "servizio di sorveglianza esterna e armata", in modo che possano rientrare anche altri servizi, quali il block-house e la portineria che sono equiparati ai servizi di sentinella.

Il Sig. Beneduci (O.S.A.P.P.) esprime un giudizio positivo sugli accordi decentrati, perché hanno coinvolto responsabilmente l'Amministrazione ed i rappresentanti sindacali. Chiede che gli accordi siano i più semplici possibili, quindi propone fasce sempre più ampie di personale, per rendere una progettualità complessiva. Auspica soltanto due fattispecie di personale: una per i compiti istituzionali di maggior disagio ed una per i compiti istituzionali di minor disagio. Individua, ad esempio, come linea di demarcazione l'effettuazione di servizi notturni. Non è convinto dell'ipotesi A4, perché potrebbe determinare una ulteriore differenziazione tra il personale a livello periferico. Chiede che le fattispecie distinguano il personale in base al disagio reale e non alla scelta di



Ministero della Giustizia

impiego, non comprende ad esempio perché il personale dei Nuclei rientri nell'ipotesi A2 e non A1, visto che il suddetto personale subisce lo stesso disagio del personale che svolge i turni notturni. Così come non concorda sull'esclusione dall'incentivo del personale che non può materialmente effettuare i turni notturni, per la fruizione dei permessi ex Legge n.104/1992, per permessi studi, perché ultracinquantenne. Ritiene che l'attività sindacale vada rispettata al pari di ogni attività lavorativa. Non condivide il limite dei 15 giorni, perché chi studia, assiste un disabile e fa attività sindacale non accede al Fondo. Pone il problema delle festività infrasettimanali per le quali nessun dipendente nel mese di dicembre ha percepito l'incentivo. Altro problema è il riposo settimanale non fruito e rinviato al mese successivo, che viene considerato assenza. Evidenzia che le patologie vengono premiate e le assenze per riposo penalizzate. Ricorda che il riposo settimanale è un obbligo. Propone di assegnare il 40% delle risorse alla contrattazione decentrata e di lasciarla libera sulla individuazione dei servizi disagiati, anche riguardo all'incentivo per i comandanti di reparto che si limiterebbe a fissare solo nel minimo e massimo. Ritiene infatti che il lavoro dei comandanti non dipenda solo dal numero dei detenuti o dalla forza di personale presente, ma da numerose altre valutazioni che possono essere effettuate solo in sede di contrattazione decentrata, seppure con il rischio che il comandante monopolizzi la destinazione delle risorse. Chiede chi retribuisce il personale distaccato. Ritiene che se si fa riferimento alla forza prevista si agevolano gli istituti del Nord perché la mobilità è principalmente dal Nord al Sud. Chiede di considerare presenza i riposi, i permessi ai sensi della Legge n.104/1992, i permessi studio, gli articoli 31, 32, 33 del D.P.R. n.164/2002.

Il Sig. Quinti (C.G.I.L.-F.P./P.P.) condivide in ampia parte quanto affermato negli interventi finora svolti. Ritiene la proposta A4 alternativa alle ipotesi A1, A2 e A3. Ciò risponderebbe all'esigenza rappresentata dalla propria Sigla in occasione del FESI 2006 di corrispondere il Fondo anche al personale che fruisce di congedo ordinario e si vede stornato un mese perché non raggiunge le 15 presenze. Rappresenta che il congedo e tutte le assenze per infermità per cause di servizio che fanno venir meno il presupposto dell'incentivo danneggiano il personale. Rappresenta, ad esempio, che un poliziotto aggredito da un detenuto e costretto a curarsi perde ingiustamente l'incentivo. Riguardo alla lettera D punto 2 invita a valutare la possibilità di inserire anche le festività previste dal Contratto, ossia Pasqua, Pasquetta, 1 maggio. Chiede una limitazione per impedire che la contrattazione decentrata compensi fattispecie non connesse a disagio e responsabilità. Propone di superare il limite dei 15 giorni.

Il Dr. Giuliani per venire incontro alle esigenze di chiarezza della Parte Sindacale conferma le tabelle contabili consegnate in apertura della riunione dalla Direzione Generale del Personale e ricorda che vanno aggiunti i contributi a carico del datore di lavoro e dell'irap. Ricorda una disponibilità complessiva di 27.195.000 euro, per DAP, Giustizia Minorile e Ufficio di Gabinetto, che con i contributi e l'irap raggiunge l'importo di 35.268.000 euro. Evidenzia che è necessario attendere di conoscere gli importi attribuiti come acconto perché andranno cumulati per il ricalcolo e l'assegnazione. Aggiunge che con il nuovo sistema di contabilità è possibile conoscere in tempo reale le operazioni dei funzionari delegati.

Il Sig. Mastrulli (O.S.A.P.P.) nella elaborazione dei dati chiede di verificare se siano stati pagati i servizi disagiati del 2000-2002 che in alcuni istituti non risultano ancora pagati, per esempio a Bari, Foggia, Lucera.



Ministero della Giustizia

Il Dr. Giuliani chiede di segnalare per iscritto tali situazioni non appena note alle Organizzazioni Sindacali, poiché all'Amministrazione non risultano.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) propone un diverso criterio di ripartizione delle risorse, assunto l'importo disponibile dividerlo per il personale al fine di ottenere una quota pro capite, quindi trasferire detta quota in periferia con una moltiplicazione così da ottenere il quantum da assegnare ad ogni direzione. Alla somma assegnata la direzione dovrà detrarre la voce delle indennità fisse A1, A2, A3, e destinare il residuo alla contrattazione decentrata. Se fosse accolta la proposta appena formulata, ritiene che le voci fisse debbano essere pagate dalle direzioni cedenti. Riguardo alla fattispecie A4, ritiene abbia ragione di esistere solo come criterio aggiuntivo di premialità per chi nel corso dell'anno abbia garantito il numero di presenze che sarà stabilito. Non accoglie l'ipotesi A4 se sostitutiva alle fattispecie A1, A2 e A3, perché non si terrebbe più conto della specificità del servizio.

Il Sig. Pellegrino (Si.N.A.P.Pe.) osserva che l'accordo 2006 ha ingenerato più di una perplessità per il personale che ha lavorato come nel 2005, cioè svolgendo una prima, un festivo ed una notte per accedere al Fondo. Invita, inoltre, a considerare il personale impiegato per esigenze dell'Amministrazione o per esigenze personali nel servizio di lunga. Chiede perciò di non blindare le aree A. Riguardo alle traduzioni, propone di non valutare la distanza chilometrica, ma le ore di servizio del personale, perché qualsiasi sbarramento chilometrico non terrebbe conto del disagio del lavoro prolungato per 9 ore.

Il Sig. Mammucari (C.I.S.L.-F.P.S./P.P.) invita a rivedere l'indennità A4. Ricorda che non è stata data una indicazione sulle situazioni da retribuire che sono state demandate alla contrattazione decentrata, quindi una volta retribuite le fattispecie A1, A2, A3, chiede che tutto il resto sia destinato alla contrattazione decentrata.

Il Sig. Sarno (U.I.L.-P.A./P.P.) a margine della riunione segnala che almeno due Provveditorati avrebbero effettuato la contrattazione sul lavoro straordinario, l'Emilia Romagna e la Lombardia. Chiede di annullare i suddetti accordi.

Il Dr. Giuliani rappresenta che l'Amministrazione da quest'anno ha iniziato a pagare lo straordinario non più attraverso l'assegnazione fondi ai singoli istituti ma attraverso una procedura centralizzata.

Il Sig. De Blasis (S.A.P.Pe.) nella calendarizzazione chiede di inserire il prossimo corso dei vice sovrintendenti e l'assegnazione dei 526 vice ispettori.

Il Presidente Ferrara accoglie le richieste di calendarizzazione ma invita a tener presente l'attività ordinaria dell'Amministrazione che deve proseguire.

Il Sig. Di Carlo (F.S.A.-C.N.P.P.) per l'assegnazione dei 526 vice ispettori non ha premura di essere convocato, vorrebbe che fosse prima completato l'organico di sede per tutte le qualifiche, personale dirigente anzitutto.



Ministero della Giustizia

Il Presidente Ferrara su richiesta di alcune Organizzazioni Sindacali, vista la complessità dell'ordine del giorno della riunione già convocata per il 26 aprile pomeriggio, ne anticipa la convocazione alle 10.00 del mattino. Ringrazia i presenti e chiude l'incontro alle ore 19.30.

Il verbalizzante

Luisa Penco

V. Penco